

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00009
presentata da **REALACCI ERMETE** il **12/07/2006** nella seduta numero **24**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **1/00010** abbinato in data **25/09/2006**Atto **1/00022** abbinato in data **25/09/2006**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FRANCESCHINI DARIO	L' ULIVO	12/07/2006
LION MARCO	VERDI	12/07/2006
ALEMANNO GIOVANNI	ALLEANZA NAZIONALE	12/07/2006
TABACCI BRUNO	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	12/07/2006
CACCIARI PAOLO	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	12/07/2006
STRADELLA FRANCO	FORZA ITALIA	12/07/2006
SERENI MARINA	L' ULIVO	12/07/2006
SAGLIA STEFANO	ALLEANZA NAZIONALE	12/07/2006
ORLANDO LEOLUCA	ITALIA DEI VALORI	12/07/2006
MARIANI RAFFAELLA	L' ULIVO	12/07/2006
BIANCO GERARDO	L' ULIVO	12/07/2006
STRAMACCIONI ALBERTO	L' ULIVO	12/07/2006
BRESSA GIANCLAUDIO	L' ULIVO	12/07/2006
SORO ANTONELLO	L' ULIVO	12/07/2006
OLIVERIO NICODEMO NAZZARENO	L' ULIVO	12/07/2006
FUNDARO' MASSIMO SAVERIO ENNIO	VERDI	12/07/2006

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
REALACCI ERMETE	L' ULIVO	25/09/2006
INTERVENTO PARLAMENTARE		

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
BELLOTTI LUCA	ALLEANZA NAZIONALE	25/09/2006
FIORIO MASSIMO	L' ULIVO	25/09/2006
MELLANO BRUNO	LA ROSA NEL PUGNO	25/09/2006
INTERVENTO GOVERNO		
MONGIELLO GIOVANNI	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	25/09/2006
PARERE GOVERNO		
MONGIELLO GIOVANNI	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	27/09/2006
DICHIARAZIONE VOTO		
ALESSANDRI ANGELO	LEGA NORD PADANIA	27/09/2006
COSENZA GIULIA	ALLEANZA NAZIONALE	27/09/2006
PIGNATARO ROCCO	POPOLARI-UDEUR	27/09/2006
LOMBARDI ANGELA	RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA	27/09/2006
FIORIO MASSIMO	L' ULIVO	27/09/2006
DELFINO TERESIO	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	27/09/2006
SERVODIO GIUSEPPINA	L' ULIVO	27/09/2006
MARTINELLO LEONARDO	UDC (UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO)	27/09/2006
LION MARCO	VERDI	27/09/2006
FINI GIUSEPPE	FORZA ITALIA	27/09/2006
MELLANO BRUNO	LA ROSA NEL PUGNO	27/09/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 25/09/2006
DISCUSSIONE IL 25/09/2006
RINVIO AD ALTRA SEDUTA IL 25/09/2006
ACCOLTO IL 27/09/2006
PARERE GOVERNO IL 27/09/2006
DISCUSSIONE IL 27/09/2006
APPROVATO IL 27/09/2006
CONCLUSO IL 27/09/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

DENOMINAZIONE DI ORIGINE DI PRODOTTI, MARCHI DI QUALITA' GARANZIA E IDENTIFICAZIONE, REGOLAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA, TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI, VINO, VITICOLTURA

TESTO ATTO

**Atto Camera
Mozione 1-00009**

presentata da

ERMETE REALACCI

mercoledì 12 luglio 2006 nella seduta n.024

La Camera,

premesso che:

l'introduzione nell'Unione europea della nuova pratica enologica consistente nell'uso di trucioli di legno in alternativa al tradizionale passaggio in barrique, mirata ad acquisire in tempi rapidi e con notevole abbattimento dei costi di produzione, le caratteristiche tipiche dei vini di qualità, sta per esaurire il prescritto iter procedurale;

la pratica enologica in oggetto, diretta a simulare l'invecchiamento tradizionale e l'affinamento dei vini nelle botti di rovere, era finora vietata ai produttori europei mentre, fra breve - dopo il via libera dell'Unione europea - sarà possibile procurare alcune note aromatiche dei vini di qualità senza, peraltro, attivare quei processi di micro-ossigenazione naturale derivanti dalla permanenza nelle botti;

inoltre le proposte di modifica alla normativa comunitaria di dettaglio, debbono poter coniugare gli interessi di tutte le categorie, imponendo l'obbligo di evidenziare inequivocabilmente le caratteristiche del prodotto, in modo tale che gli spazi di mercato che ciascuno verrà a ritagliarsi siano il frutto di scelte consapevoli dei consumatori;

occorre, quindi, evitare che regole di mercato, per effetto di una incerta disciplina che privilegi anche inconsapevolmente il solo criterio del prezzo, danneggino i nostri prodotti, caratterizzati da un forte legame con il territorio e che costituiscono il risultato di un sapiente utilizzo di tradizionali e affinati processi di aromatizzazione e invecchiamento;

le misure tese a stabilire parità di condizioni con i prodotti vinicoli extraeuropei non possono e non debbono favorire il livellamento verso il basso della qualità del prodotto, ma limitarsi a consentire l'introduzione del nuovo sistema, disciplinandone l'etichettatura secondo termini e modalità che non alterino il naturale processo selettivo di vendita dipendente da libere e informate scelte di mercato;

l'elevata qualità dei risultati conseguita nel settore costituisce un patrimonio la cui tutela, sotto il profilo economico e culturale, non può essere affidata alla sola iniziativa degli operatori attraverso un incremento dei costi a difesa dei prodotti di pregio;

il Comitato gestione vini dell'Unione europea, il 3 maggio 2006, ha espresso parere favorevole alla proposta di regolamento CE, già notificata al WTO e, pertanto, la pressoché certa irreversibilità della procedura in atto suggerisce, quantomeno, che vengano dettate regole precise sul processo di invecchiamento artificiale con truciolati di legno, rese pubbliche attraverso chiare indicazioni da riportare in etichetta;

infatti, mentre la proposta di regolamento prevede dettagliate prescrizioni per l'etichettatura relativa ai vini affinati e invecchiati nei barrique, al contrario, risultano del tutto indeterminate le modalità con le quali gli operatori commerciali del settore potrebbero rendere palese in etichetta l'immissione diretta nel vino di trucioli di legno per migliorare il prodotto sotto il profilo del gusto e dell'aroma;

le difficoltà invocate da quanti ritengono eccessivamente onerosa la menzione in etichetta delle prescritte indicazioni nelle varie lingue dei paesi destinatari, debbono ritenersi pretestuose e non meritevoli di alcuna considerazione, posto che l'interesse precipuo deve essere rivolto alla tutela dei consumatori e dei produttori che operano in armonia con i principi di trasparenza e correttezza;

al contrario, fra le varie misure a difesa della qualità dei prodotti, una soluzione idonea è rappresentata, almeno, dalla possibilità che lo Stato si avvalga della facoltà di deroga, autorizzata dalla legislazione comunitaria, disponendo il divieto della pratica in oggetto per i vini di qualità e, dunque, per tutti i vini DOC, (denominazione di origine controllata) DOCG (denominazione di origine controllata e garantita) e IGT (indicazione geografica tipica),

impegna il Governo:

ad intervenire presso tutte le sedi comunitarie affinché vengano privilegiate la qualità e le tipicità del vino italiano e tutelato il lavoro dei produttori vinicoli, scongiurando l'introduzione di sistemi produttivi che abbiano come obiettivo il livellamento dei gusti verso il basso;

ad attivarsi per definire, con una apposita normativa nazionale, regole e restrizioni nell'utilizzo della pratica in oggetto, in relazione alle varie categorie vinicole, assicurando il diritto dei consumatori a non essere ingannati attraverso l'adozione di chiare modalità di etichettatura;

ad adottare iniziative volte a precisare l'esclusione della pratica enologica dei trucioli di legno per i vini classificati DOC, DOCG e IGT.

(1-00009) «Realacci, Franceschini, Lion, Alemanno, Tabacci, Cacciari, Stradella, Sereni, Saglia, Leoluca Orlando, Mariani, Bianco, Stramaccioni, Bressa, Soro, Oliverio, Fundarò».